

Spesi 60 milioni per l'assistenza

Anziani e bimbi il Comune vara il bilancio sociale



A PAGINA III

L'attenzione è cresciuta nonostante i tagli statali ai trasferimenti. Particolare attenzione a minori e anziani

Comune, varato il bilancio sociale “Solo per l'assistenza 60 milioni”



L'aula del consiglio comunale

Emiliano: “Significa che spendiamo bene il denaro e facciamo gare al massimo ribasso”

RAFFAELE LORUSSO

LA SPESA sociale prima di tutto. L'amministrazione comunale continua a destinare risorse ingenti all'assistenza e ai servizi per anziani, minori e famiglie in difficoltà. I dati del primo bilancio sociale del Comune evidenziano la

centralità delle politiche di solidarietà sociale. Il documento, messo a punto prendendo come parametro i dati del conto consuntivo del 2007 (quello del 2008 dovrà essere approvato entro il 30 giugno), consente di avere un quadro riassuntivo delle attività sociali.

Nel 2007 la spesa per i servizi sociali, nella parte corrente, ha raggiunto i 60 milioni di euro, pari a 185 euro per abitante. Un risultato che inorgogliesce il sindaco Michele Emiliano, che presenta il bilancio sociale insieme con gli assessori Susi Mazzei e Giovanni Giannini.

«La spesa per investimenti nel settore sociale, ma non solo, è cresciuta in modo considerevole, nonostante la diminuzione dei trasferimenti — dice Emiliano — Questo significa che spendiamo bene il denaro e facciamo gare d'appalto al massimo ribasso». Il primo cittadino cita anche i dati contenuti in uno studio effettuato dalla fondazione Civicum. «Il Comune di Bari — spiega — è al quinto posto in Italia per solidità patrimoniale e al quartultimo per indebitamento pro capite. Il bilancio sociale diventerà una pietra miliare perché è impensabile pro-

grammare senza avere sotto controllo la spesa media per abitante». Il sindaco glissa sulle accuse rivoltegli dall'onorevole Simeone Di Cagno Abbrescia proprio sulle politiche sociali e annuncia la prossima sfida. «Stiamo mettendo a punto il bilancio di fine mandato — fa sapere — Sarà uno strumento utile di confronto anche in campagna elettorale. Chi si propone alla guida della città venga a confrontarsi sui numeri».

Nel dettaglio, nel 2007 l'amministrazione comunale ha destinato risorse ingenti all'infanzia e ai minori (29,6 milioni nella parte corrente), ma anche a famiglie (12 milioni), anziani (2,2 milioni) e giovani (2,1 milioni). Senza dimenticare le azioni

di contrasto della povertà (3,6 milioni) e i disabili (3,8 milioni). L'amministrazione comunale, inoltre, sottolinea che dal 2004, quando Michele Emiliano si è insediato a Palazzo di Città, e il 2007 la spesa per investimenti nel settore sociale è aumentata di un milione, mentre quella per la cultura e i beni culturali è cresciuta di 16 milioni. Un importo di poco superiore (16,5 milioni) è stato invece destinato agli investimenti nel settore dell'ambiente e della gestione del territorio. Un altro aspetto che, a giudizio dell'amministrazione comunale, qualifica le politiche di bilancio è costituito dalle entrate pro capite. Quelle tributarie, che nel 2006 hanno raggiunto i 545 euro a persona, sono superiori alla media regionale (379

euro) e nazionale (447 euro). Sul fronte delle spesa pro capite, invece, Bari è molto al di sopra della media pugliese (1.082 contro 796 euro) e di poco al di sotto della media nazionale (1.233 euro). «In questi anni — sottolinea l'assessore al Bilancio, Giovanni Giannini — si è registrata una netta inversione di tendenza. Le aliquote sono rimaste invariate, ma le entrate tributarie sono aumentate: questo significa che è diminuita l'evasione, grazie anche alle politiche di contrasto».

Il Municipio di Bari è classificato al quinto posto in Italia per solidità patrimoniale

